

VareseNews

Cervi si allenerà a Varese sotto gli occhi attenti della Openjobmetis

Pubblicato: Giovedì 24 Ottobre 2019



Riccardo Cervi, pivot 28enne di 2,14, arriverà a Varese all’inizio della prossima settimana per **allenarsi** con la struttura della **Openjobmetis**. La parola “struttura” non è casuale: Cervi infatti non è probabilmente pronto a faticare fin da subito con lo staff di Attilio Caja e con il resto della squadra, ma presumibilmente dovrà svolgere quel che si chiama “**lavoro differenziato**”.

Il centro azzurro, **nato e cresciuto a Reggio Emilia**, è infatti fermo da tempo ed è alle prese con alcuni **problemi fisici in via di risoluzione**: per questo motivo sta svolgendo alcune visite proprio in questi giorni, e gli esiti saranno poi segnalati allo staff medico biancorosso per una valutazione e un trattamento specifici.

Cervi quindi sarà **affiancato in primis da Silvio Barnaba**, il preparatore atletico della Openjobmetis che **lo ha già seguito** nella stagione giocata dal pivot ad Avellino (*foto in alto: Cervi contro Kuksiks*) : l’obiettivo è quello di “riportarsi in pari” a livello fisico visto che l’ultima partita disputata risale allo scorso maggio. È quindi possibile che Cervi **diventi anche un giocatore di Varese? Presto per dirlo**: il suo percorso a Masnago sarà ovviamente valutato in presa diretta dalla società, e l’obiettivo potrebbe essere quello di dare un appoggio al giocatore in cambio di **una sorta di “opzione”** quando sarà il momento di tornare sul parquet.

In tempi normali, **Cervi ha uno stipendio decisamente al di fuori degli standard varesini** (gli italiani,

specie se di livello e ancora più se “lunghi” sono “finanziariamente” cari) ma la situazione attuale è tutta da valutare. **Ogni discorso di questo genere resta prematuro**; nel caso la cosa evolvesse, il giocatore destinato a lasciargli il posto sarebbe l’esperto pivot di riserva Luca Gandini ma oggi è inutile bruciare le tappe. Anche perché un giocatore **con le caratteristiche e la stazza di Cervi** costringerebbe Caja a **rivedere una parte del sistema di gioco** della Openjobmetis: difficile prevedere che il lungo reggiano possa – per esempio – svolgere quei cambi difensivi o quei **compiti in “aiuto e recupero”** che i pivot varesini (Cain ieri, Simmons ma anche Gandini oggi) devono rispettare nei meccanismi difensivi attuali. Insomma, “il futuro non è scritto”, come **cantava il leggendario Joe Strummer**: da settimana ventura si inizierà a vergare un primo capitolo.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it